



BIRELI LAGRENE E GIUSEPPE CONTINENZA

Chitarra: Biréli Lagrène

Chitarra: Giuseppe Continenza

Biréli Lagrène è oggi uno dei nomi più noti e rispettati della chitarra jazz, nonché uno dei più amati dal pubblico.

Virtuoso naturale, capace di passare con disinvoltura dalla chitarra al basso (anche memore della sua collaborazione con Jaco Pastorius), Biréli è musicista di derivazione manouche, che si è poi spostato su un terreno più “americano”, cosicché oggi è uno dei pochi, se non forse l'unico, a potersi esprimere in entrambi gli ambiti con pari autorevolezza e maestria.

Tra i moltissimi artisti eccezionali con cui Biréli Lagrène ha collaborato e collabora c'è anche Giuseppe Continenza.

L'incontro tra i due risale al 1998, nell'occasione di un festival jazz.

Avevano amici musicisti in comune, fra i quali Vic Juris, il chitarrista storico di Dave Liebman. Dopo aver trascorso un po' di tempo parlando di musica, e in particolare di chitarra, scattò subito una simpatia fra i due.

Dopo quel primo incontro, Biréli Lagrène ricevette il CD di Giuseppe Continenza che gli piacque molto e dal quale ebbe inizio la loro collaborazione.

Nel vasto territorio del jazz, il duo ha subito trovato gli argomenti in comune per suonare insieme.

Per entrambi, l'improvvisazione, la creatività e la spontaneità sono l'essenza della musica jazz. Per Giuseppe Continenza la chiave di tutto è la melodia, per cui ogni nota o accordo deve essere al servizio della musica.

In una bellissima intervista concessa dal duo a Domenico Labuono, Continenza riferisce che «ai miei studenti faccio sempre l'esempio del bravo cuoco che fa il risotto con lo zafferano, non lo zafferano col risotto! In parole povere il risotto è la melodia, mentre lo zafferano è il virtuosismo, che non guasta se messo al servizio della musica».

Lagrène aggiunge che «amo introdurre nella mia musica tutto ciò che in quel momento ho dentro: una melodia, una frase. Sono stato molto influenzato dalla musica classica, difatti suono anche il violino e penso che la cura del tocco, della melodia e delle dinamiche abbia molto influenzato il mio modo di suonare. Amo suonare con Giuseppe, e soprattutto è bello perché siamo liberi di interagire e di creare momenti imprevedibili».

Per entrambi suonare insieme è stata ed è tuttora un'esperienza formativa in tutti i sensi.

Ormai sono anni che collaborano e ogni volta è sempre una grande emozione.

Tra i due inoltre corre molta stima, anche dal punto di vista umano, «essendo Biréli una persona umile e davvero molto speciale», come dichiara lo stesso Giuseppe Continenza.



Biografie

Biréli Lagrène

Nato il 4 settembre 1966 a Soufflenheim, in Alsazia (Francia), da una famiglia e comunità rom. Suo padre e suo nonno erano chitarristi, ed è cresciuto nella tradizione della chitarra gitana.

Biréli Lagrène

Ha iniziato a suonare all'età di quattro anni e per sette anni ha improvvisato il jazz in uno stile simile a quello di Django Reinhardt, che suo padre ammirava e voleva che i suoi figli lo emulassero.

Nel 1980, durante la sua adolescenza, ha registrato il suo primo album, *Routes to Django: Live at the Krokodil* (Jazzpoint, 1981), che gli è subito valsa la reputazione di erede del leggendario Django Reinhardt.

Successivamente, Lagrène si è esibito in tournée con Al Di Meola, Paco de Lucía e John McLaughlin, e ha suonato con Benny Carter, Benny Goodman e Stéphane Grappelli.

Si è unito a Larry Coryell e Vic Juris a New York City per un omaggio a Reinhardt nel 1984, e si è esibito in tournée con Coryell e Philip Catherine.

Ha anche suonato con Jaco Pastorius, Stanley Clarke, la Gil Evans Orchestra, Christian Escoudé e Charlie Haden.

Nel 1989 si è esibito in un duo con Stanley Jordan.

Eccezionale chitarrista, Biréli Lagrène ha dato lustro a una fertile miscela di jazz continentale, post-bop e fusion.

Nel corso del tempo ha ampliato il suo approccio, esplorando artisti come Wes Montgomery, Larry Coryell e Jimi Hendrix, rivelando queste influenze nel 1988 con l'album *Inferno* e nel 2008 con *Electric Side*.

Con *My Favorite Django* del 1995, tuttavia, Lagrène ha ribadito il suo amore per il tradizionale swing zingaro.

Nel 1998 ha pubblicato il tributo a Frank Sinatra *Blue Eyes*, con il pianista Maurice Vander, il bassista Chris Minh Doky e il batterista André Ceccarelli.

Nel 2002 ha pubblicato *Gypsy Project*, l'ennesimo album che lo ha visto tornare a Reinhardt e al classico repertorio di canzoni jazz.

Nel 2009 ha pubblicato *Summertime*.

Come dimostrano gli album *Standard* del 1992, *Move* del 2005 e *Storyteller* del 2018, Lagrène rimane uno dei principali sostenitori delle tradizioni jazz.

Biréli Lagrène ha sempre mantenuto un rapporto dal vivo con il pubblico e ha partecipato, fra l'altro, al Festival jazz Marciac in Francia nel 1994 e al Blue Note di New York nel 1997 con Larry Coryell e Billy Cobham.

Ha fatto coppia con il chitarrista Hono Winterstein e il bassista Diego Imbert per il Gipsy Trio del 2009.

Nel 2012, ha registrato un set jazz diretto per Universal intitolato *Mouvements* con il sassofonista Franck Wolf, il batterista Jean-Marc Robin e l'organista di Hammond Jean-Yves Jung.

Sempre nel 2012, a Lagrène è stato chiesto di partecipare alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della carriera per il violinista Jean-Luc Ponty, durante il quale è apparso in un trio con Ponty e il bassista Stanley Clarke.

Tra i musicisti "speciali" con i quali ha suonato compaiono Stéphane Grappelli, Niels-Henning Ørsted Pedersen, contrabbassista straordinario, Larry Coryell, John McLaughlin, Joe Zawinul, Al Di Meola, Stanley Clarke, Jean Luc Ponty, Richard Galliano e tantissimi altri.



Giuseppe Continenza

I suoi interessi per la musica jazz cominciano a sette anni.

Dopo aver studiato musica classica per sei anni, si trasferisce in California per studiare al Musicians Institute di Hollywood, dove consegue il diploma a pieni voti. A Los Angeles ha anche l'occasione di studiare privatamente con musicisti di fama internazionale quali Joe Diorio, Scott Henderson, Ron Escheté, Don Mock, Ted Greene, Howard Roberts, Pat Martino, Robben Ford, Steve Trovato, Gary Willis, Jeff Berlin ed altri ancora.

Nel 1994 fonda a Pescara l'European Musicians Institute (E.M.I), una fra le più avanzate scuole di musica europee. Collaborano con la scuola docenti di tutto rispetto quali: Joe Diorio, Bireli Lagrene, Tuck Andress, Scott Henderson, Vic Juris, Paul Bollenback, Robben Ford, Gary Willis, John Stowell, Jimmy Bruno, Gene Bertoncini, Jack Wilkins, Dominique Di Piazza, Howard Alden ed altri ancora. Docente molto stimato in Italia e all'estero, avendo insegnato tra l'altro alla prestigiosa Università Reale di Oslo in Norvegia. Tra i suoi studenti figurano tra l'altro anche alcuni Vip della musica leggera italiana.

Giuseppe Continenza è ritenuto, secondo il parere di molti big del jazz, uno dei migliori chitarristi jazz europei della nuova generazione; del resto lo dimostra il suo background ricco di collaborazioni in numerosissimi tour e concerti al fianco di nomi blasonanti della musica internazionale quali Joe Diorio (S.Getz, P.Metheny, J.Hall), Bireli Lagrene (J.Pastorius, P.De Lucia, Al DiMeola), Jimmy Bruno (E.Presley, F.Sinatra), Jack Wilkins (R.Charles, C.Mingus, S.Vaughan), Howard Alden (Accordi & Disaccordi di W.Allen), Paul Bollenback (J.DeFrancesco, S.Turrentine, C.Byrd), Gene Bertoncini (P.Desmond, B.Goodman, G.Benson), Jeff Richman (Manhattan Transfer), Royce Campbell (H.Mancini), John Stowell (L.Hampton, L.Coryell, R.Towner), Vic Juris (Dave Liebman), David Friesen (H.Hancock, C.Corea, G.Benson), Roy Patterson (O.Peterson, T.Clarke), Gary Willis (W.Shorter, A.Holdsworth), Dominique Di Piazza (John McLaughlin, M.Petrucciani) ed altri ancora.

Nel 2003 diventa un endorser della Benedetto/Fender Guitars, U.S.A., il più grande marchio presente sul mercato e la chitarra sua chitarra la Benedetto Cremona Custom è stata costruita personalmente da Robert Benedetto, il più grande liutaio vivente e definito dalla critica internazionale il nuovo Stradivari. Insieme a lui sono endorsers Andy Summers (Police), Kenny Burrell, Jimmy Bruno, Jack Wilkins, Howard Alden, Bucky Pizzarelli ed altri ancora con i quali Continenza sarà presto in tour in U.S.A. ed Australia.

E' inoltre un endorser dei Benedetto Pickup/Seymour Duncan, delle corde La Bella e delle chitarre classiche Buscarini.

Collabora da circa sei anni con Guitar Club e Tuttochitarra, due riviste di musica tra le più vendute in Europa, con ben tre rubriche: "Contemporary Jazz Guitar", "Una lezione con i Big" e "Chord Melody". Scrive inoltre sulla rivista Jazzit e sul famoso sito Jazzitalia.net nei quali cura rubriche sull'improvvisazione jazz. E' inoltre un apprezzato critico di musica jazz. Collabora tra l'altro con alcune tra le più prestigiose riviste di musica statunitensi ed ha ricevuto interviste al fianco di grandi del Jazz.

E' stato intervistato nel dicembre '99 insieme a Joe Diorio e nel nelle pagine internazionali della rivista Guitar Club, nel luglio 2001 sulla rivista Tuttochitarra al fianco di Bireli Lagrene e nel agosto 2001 l'autorevole rivista statunitense Just Jazz Guitar gli ha dedicato ben tre pagine di intervista. E' inoltre uno fra i pochi chitarristi europei presenti nella prestigiosa enciclopedia americana Jazz Guitarist.



E' stato in tour in duo con Bireli Lagrene (il famosissimo chitarrista del leggendario Jaco Pastorius e che tra l'altro ha effettuato tour mondiali con il trio composto da Al Di Meola, Paco De Lucia e John McLaughlin), con il quale ha formato una coppia che ha ottenuto i migliori consensi da parte della critica internazionale.

Il tour ha toccato teatri, conservatori e jazz club italiani ed esteri.

Dicono di lui:

"...un vero fuoriclasse, un musicista che riesce a stupirti ogni volta che lo ascolti. Un grande virtuoso della chitarra..."

Hank Garland (Chitarrista che ha suonato da Elvis Presley fino a Charlie Parker)

"Giuseppe Continenza è un chitarrista molto bravo..." - **Joe Diorio**

"...è un chitarrista davvero eccellente..." - **Bireli Lagrene** (il chitarrista di Jaco Pastorius)

"...un grande virtuoso della chitarra...un musicista incredibile..." - **Roy Patterson**, Just Jazz Guitar Magazine, U.S.A.

"...è un grande chitarrista, ci aspettiamo tutti grandi cose da lui..." - **Paul Bollenback**, Grammy Award '98

"Mr.Continenza è senza dubbio una nuova voce della chitarra jazz contemporanea...avere il suo cd è un dovere per qualsiasi musicista interessato alla chitarra jazz...un musicista di alto rango..." - **Jimmy Bruno** (Concord Jazz Recording Artist)

"... ha un comando incredibile sull'armonia e suona musica con tutta la sua anima; un talento straordinario..." - **John Stowell**

"...è un musicista e un insegnante di grande talento..." - **University of Oslo**, Norway

"...un grande maestro ed un virtuoso della chitarra jazz, capace di stupire sia gli esperti che i profani..." - **Guitar Club**

"...un talento incredibile e semplicemente un chitarrista completo che conosce e sa suonare ogni stile musicale pur avendo una sua personalità ben precisa..." - **Gene Bertoncini** (Docente New England Conservatory and University of New York)

"Sono rimasto molto impressionato dopo aver ascoltato la musica di Giuseppe Continenza. Il suo senso del tempo, il feeling e le sue conoscenze armoniche sono a dir poco meravigliose. E' uno dei più grandi talenti della chitarra jazz..."

David Friesen (H.Hancock, C.Corea, G.Benson)

"Sentire suonare Giuseppe Continenza è semplicemente delizioso. E' un musicista incredibile dotato di un talento straordinario..."

Vic Juris (Dizzy Gillespie, Dave Liebman)